



Termovalorizzatore I pm: "Ipotesi truffa ai danni di Ama"

di GIUSEPPE SCARPA

a pagina 7



↑ L'area dove sorgerà l'impianto

Terreni del termovalorizzatore l'ipotesi dei pm: "Ama truffata"

L'inchiesta avviata dopo le denunce si concentra sull'aumento dei prezzi delle aree
l'azienda parte lesa: "Iter avviato dalla giunta Raggi, poi nessuna spesa extra"

Sugli stessi appezzamenti
la precedente
amministrazione voleva
realizzare un impianto
di trattamento dei rifiuti

di GIUSEPPE SCARPA

Il fascicolo sui terreni destinati al futuro termovalorizzatore di Santa Palomba assume una nuova prospettiva. Non più soltanto polemiche e denunce. Scartate le altre ipotesi, ora l'inchiesta ne segue una: truffa. Le indagini della Finanza sono andate avanti e il fascicolo aperto dalla procura di Roma segna così un passaggio decisivo. La denuncia presentata dal comitato Ust - Uniti per la salvaguardia del territorio resta l'ossatura dell'inchiesta, ma gli approfondimenti degli investigatori sono proseguiti in autonomia. Al centro c'è l'acquisto dei lotti da parte di Ama, che ha pagato 7 milioni e mezzo di euro per un'area che, secondo i denunciati, vale molto meno della somma versata dalla municipalizzata, che in questa vicenda è a tutti gli effetti la parte lesa.

Il dato che più colpisce è l'au-

mento del valore dei terreni. Quegli appezzamenti all'estrema periferia sud della capitale erano stati acquistati vent'anni prima a meno di mezzo milione. Nel 2022 Ama le ha pagate quindici volte tanto. Un incremento giudicato anomalo dagli inquirenti. Non è la prima volta che gli investigatori puntano lo sguardo su Santa Palomba. Già a marzo 2024 il nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Roma aveva acquisito una corposa documentazione dagli uffici dell'Ama. Tra le carte raccolte c'erano gli atti di compravendita, le valutazioni tecniche, le delibere e la corrispondenza interna.

Tutta la documentazione che è servita a ricostruire il passaggio di proprietà delle aree su cui il Campidoglio vuole realizzare l'impianto che, nei piani della giunta Gualtieri, cambierà la gestione dei rifiuti

prodotti dalla capitale. Il termovalorizzatore, nelle intenzioni del sindaco, dovrebbe porre fine alle emergenze che per anni hanno ciclicamente colpito Roma.

Adesso, però, i terreni su cui sorgerà l'impianto si trovano al centro di nuovi approfondimenti. Oltre alla procura, con la pm Rosalia Affinito, titolare del fascicolo, anche la Corte dei Conti - circostanza già nota - ha aperto un'istruttoria per



Peso: 1-4%, 7-44%

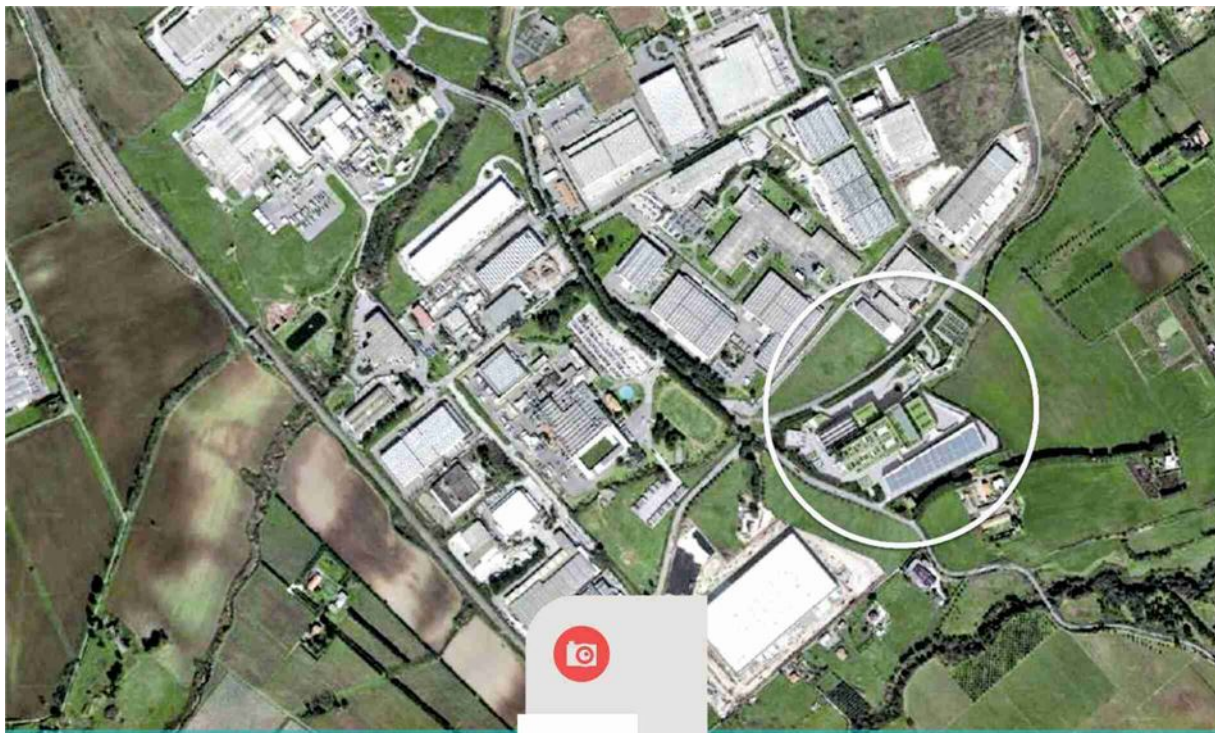


stabilire se ci sia stato un danno erariale, cioè un pregiudizio per le casse pubbliche derivato dall'operazione immobiliare.

«La procedura di acquisto del terreno su cui verrà realizzato il termovalorizzatore di Santa Palomba – fanno sapere da Ama – è stata avviata dalla precedente amministrazione e l'iniziale valutazione del prez-

zo di acquisto del terreno non ha subito nessun aumento. L'azienda, in ogni caso, ripone la massima fiducia nel lavoro della magistratura e assicura totale collaborazione».

Fascicolo aperto
contro ignoti
dopo l'analisi degli atti
ottenuti dalla Finanza



L'area
dove sorgerà
l'impianto
di Ama
vista
dall'alto



Peso:1-4%,7-44%